

Sei uomini della Capitaneria in borghese hanno sequestrato oltre diecimila articoli commerciali Abusivismo: 62mila euro di multe a Marina Romea

IAWOCE
di Forlì
Cesena

6 AGO. 2010

RAVENNA - Contro la fitta rete di abusivismo commerciale si muove la Capitaneria di Porto. Nella mattinata di ieri una massiccia operazione della Guardia costiera contro i venditori che piazzano la merce sulla battigia nel tratto tra Porto Corsini e Marina Romea.

Gli uomini della Capitaneria hanno battuto l'arenile in borghese, fingendosi clienti.

Questo ha evitato il fuggi fuggi classico degli abusivi: un teatrino a cui si assiste ogni volta che all'orizzonte spuntano le divise. Il mercato, improvvisamente, sparisce dalla spiaggia e con loro le decine di venditori che a Marina Romea, in alcuni tratti, creano un vero e proprio bazar. Nel corso della giornata dodici cittadini extracomunitari (provenienti dal Bangladesh e dal Senegal) sono finiti nella rete dei militari. L'operazione ha por-

tato al sequestro di oltre 10mila articoli. Inoltre gli uomini della Capitaneria hanno elevato sanzioni amministrative per un totale di 62mila euro. L'operazione di contrasto al commercio abusivo lungo le spiagge è direttamente coordinata dalla Prefettura.

La prefettura ha voluto

una stagione di contrasto ai venditori

All'inizio della stagione balneare, le associazioni di categoria hanno firmato un protocollo con la Prefettura, i Comuni di Cervia e Ravenna e la Provincia per contrastare il fenomeno. Protocollo che prevede anche la sanzione di 100 euro per chi acquista. Da parte sua la Prefettura si impegna a richiedere per il periodo estivo unità di rinforzo di operatori della Polizia da destinare al controllo del territorio ed a intensificare l'attività di coordinamento delle forze dell'ordine per contrastare la rete illecita di acquisi-

zione e trasporto di merce destinata al commercio ambulante abusivi mentre i Comuni di Cervia e Ravenna attuano le specifiche ordinanze sul tema. Le associazioni di categoria si impegnavano in-

vece ad adottare provvedimenti contro eventuali comportamenti irregolari dei propri associati senza consentire ai rivenditori ambulanti di depositare la merce negli stabilimenti balneari.

Domani sera la tradizionale regata notturna al largo di Cervia Veleggiando al chiar di luna

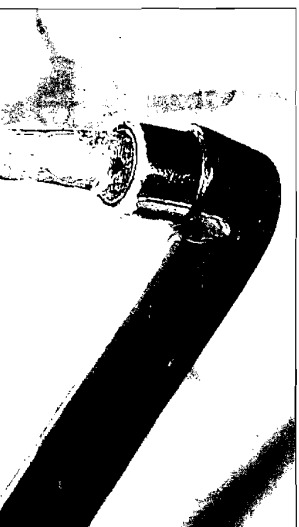
CERVIA - (a.b.) Torna "Vele al chiaro di luna", Domani sera, con partenza alle 19,30 dal circolo nautico "Amici della Vela", salpa la tradizionale regata che si disputa nel mare tra Cervia e Cesenatico. La suggestiva navigazione notturna è riservata alle imbarcazioni d'altura suddivise tra vele bianche, Orc, Open Alfa, Open Bravo, J24 e Bénéteau 25. Il percorso su vertici fissi sfrutta il regime di brezza che all'annamano dell'intelligenza vedrà la flotta navigare di bolina fino a Cesenatico per girare il Pozzo Morena e fare ritorno a Cervia.



Nei prossimi due anni previsti incrementi per le imprese del 4%. "I sindacati devono congelare i balzelli" Tariffe acqua e rifiuti, Ascom dice "no" agli aumenti

RAVENNA - La crisi economica non accenna a diminuire così come le difficoltà delle imprese del territorio. In questo quadro Confcommercio invita amministrazioni comunali e sindacati a prevedere provvedimenti concreti e urgenti di aiuto, o almeno ad evitare ritocchi all'insù alle tariffe. A questo proposito, è utile ritornare a parlare delle tariffe che pesano sulle imprese locali. A partire da quelle idriche: "nel periodo 2008-2012 -

denuncia Ascom - le tariffe idriche subiranno un aumento di ben oltre il 20% (la metà di questo aumento è già ricaduto sulle imprese), completamente ingiustificato rispetto



al tasso di inflazione e decisamente inopportuno a causa della difficile congiuntura economica". Nei prossimi due anni, secondo le previsioni Ascom, le imprese subiranno un aumento del 4,00% nel 2011 e del 3,4% nel 2012. Per non parlare della tariffa rifiuti: "in un periodo come quello attuale di crisi economica e quindi di minor con-

Aumenti in vista per le tariffe acqua:
Confcommercio chiede ai sindacati di congelare l'incremento dei balzelli

sumi - insiste Confcommercio - riteniamo opportuno che i sindacati si adoperino per il blocco, se non la diminuzione di tale tariffa, in quanto la produzione di rifiuti da parte di categorie come ristoranti, pub, bar, alberghi è certamente diminuita. Con la contrazione della raccolta rifiuti (segnale questo inquivocabile che famiglie e imprese consumano meno e quindi producono meno rifiuti) sarebbe logico aspettarsi anche un contenimento delle tariffe, e non un aumento". Una situazione di cui si è preso tra l'altro atto a livello nazionale con la revisione degli studi di settore. "Sarebbe un segnale concreto e di

vero aiuto alle imprese - conclude l'associazione - se in questo momento in cui la crisi economica si manifestando tutti i suoi riflessi negativi sulle imprese, i sindacati della provincia congelassero tutte le tariffe per acqua, depurazione e rifiuti, evitando quindi un ulteriore appesantimento nei bilanci delle imprese e delle famiglie". Per questo Confcommercio sollecita i Sindacati a congelare le tariffe, tutte le tariffe, e ad aprire un tavolo di confronto con le associazioni imprenditoriali al fine di arrivare ad un nuovo piano di adeguamento tariffario che deve vedere al ribasso tutte le tariffe.